

YQA 122 – Pope Emeritus Pt I

YQA 122 – Italian

Host: John Vennari / **Guest:** Father Gruner

Topic: Pope Emeritus Pt I

Your Questions Answered

Shoot Date: 06-10-14

Original: TransHub

System Entry: 08-29-14 JM

Re-format/Re-listen: 05-04-15 JM/ 05/19/15 AB / 05-10&11-15jm

To AF: 06-11-15 JM

Time: 13:37 [Musical Intro to 0:07]

2 voci maschili: - M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner

M1-JV: Salve e bentornati a Padre Gruner risponde. Sono John Vennari e in questa trasmissione Padre Nicholas Gruner risponde alle domande di voi telespettatori. Vi ricordo, come di consueto, che potete inviarcele a domande@fatima.it.

[00:17] Quella che sto per leggere è una domanda piuttosto complessa e strutturata, quindi penso che ci vorrà più di una puntata per rispondere. Questo telespettatore ci chiede la nostra opinione in merito alla problematica questione del Papa Emerito. Papa Benedetto XVI, infatti, dopo aver rassegnato le proprie dimissioni (un fatto quasi unico nella storia della Chiesa) continua a partecipare ad eventi pubblici assieme a Papa Francesco... il nostro telespettatore vorrebbe sapere se secondo noi uno di questi due Papi potrebbe essere il “vescovo vestito di bianco” di cui parla Suor Lucia nel Terzo Segreto: ora come ora, sempre secondo questo telespettatore, a Roma ci sarebbero “due vescovi vestiti di bianco”... secondo lei, Padre, nel testo non ancora pubblicato del Terzo Segreto si parla anche di questa situazione senza precedenti nella storia della Chiesa? [1:04]

M2-FrG: Beh...

JV-M1: Le do due minuti per rispondere, Padre... [1:07]

M2-FrG: Non penso proprio, John! *[John ride]* è una domanda complessa e richiede una conoscenza accurata di diversi aspetti della controversia, quindi è molto difficile riuscire a condensare il tutto in pochi minuti... di sicuro, il nostro telespettatore ha ragione nel considerarla una situazione senza precedenti: dal 33 dopo Cristo, anno del primo Papa (Pietro), fino al 2013, non era mai successo che vi fossero 2 papi contemporaneamente.. ci sono state delle dimissioni, ma mai 2 papi assieme! [1:42]

JV-M1: sì, nel senso che non ci sono mai stati 2 papi, entrambi vestiti di bianco e viventi a Roma...[1:46]

M2-FrG:...Uno dei quali col titolo di “Papa emerito”

JV-M1: sì, il titolo di Papa emerito è assolutamente senza precedenti [1:51]

M2-FrG: Esatto; inoltre Papa Ratzinger ha mantenuto il sigillo pontificio, un gesto simbolico notevole. Nel corso della storia è accaduto, anche se molto raramente, che un Papa abbia dato le proprie dimissioni. Il caso più famoso è quello di Celestino Quinto, ricordato da Dante. Prima che venisse eletto Papa, Celestino era un eremita, e dopo aver rinunciato al pontificato *tornò a fare l'eremita...* quindi:

eremita prima, eremita dopo... c'è un senso di compiutezza in questo (e c'è da notare che Celestino non era nemmeno vescovo quando fu eletto Papa, quindi la prima cosa che dovettero fare fu consacrarlo tale; si tratta di un sacramento, quello dell'ordinazione episcopale, che crea un segno indelebile nell'anima di chi lo riceve. A quello non potè mai rinunciare, ovviamente.. [2:34]

JV-M1: ...no, certo, non avrebbe potuto...

M2-FrG: Esatto, perché rimane tale *ab aeterno*. Ad ogni modo, dopo la sua elezione, Celestino cominciò a vivere a San Giovanni in Laterano, dove si trovavano all'epoca gli appartamenti del Papa, e da lì guidò la Chiesa sia pur solo per qualche mese. Quando però lasciò il pontificato, egli andò via da Roma e tornò al luogo del suo eremitaggio; rinunziò anche alla talare bianca tipica del Papa e morì di lì a poco, se non erro dopo pochi anni. Ora, Celestino Quinto dette le sue dimissioni attorno all'anno [piccola pausa di Padre per ricordarsi la data]... [3:08]

JV-M1: ...e ricordiamoci che è un santo! [3:09]

M2-FrG: Sì è stato canonizzato! Dicevo, se non erro le sue dimissioni avvennero alla fine del 1294... [3:17]

M1-JV: esatto. [3:17]

M2-FrG: ... e a lui succedette Papa Bonifacio VIII, un personaggio di ben altro spessore (ma è un altro discorso). C'è poi un altro esempio (poco conosciuto, a dire il vero) di un altro Papa che decise di dimettersi dal proprio ministero petrino, cioè dal pontificato. Avvenne nel 1415, in un momento in cui si arrivò ad avere ben 3 persone che affermavano contemporaneamente di essere il vero papa di Roma: Giovanni XIII, Benedetto XIII e un altro di cui ora non ricordo il nome. Ognuno di loro proclamava d'essere il vero Pontefice di Santa Romana Chiesa, accusando gli altri d'essere degli impostori... [3:47]

JV-M1: Esatto. [3:47]

M2-FrG: Questo periodo che vi sto descrivendo è conosciuto dagli storici come “il grande scisma d'occidente” ed ebbe luogo tra il 1378 ed il 1417. All'inizio vi erano solo due persone che affermavano d'essere papi, ma poi nel 1409 se ne aggiunse una terza... una situazione davvero paradossale che causò danni immensi alla Chiesa, ma che si risolse quando due di questi tre Papi (in realtà il terzo non aveva pretese legittime, ma gli altri due sì...) dicevo, due di questi presunti papi decisero di fare un passo indietro e tornarono ad essere ciò che erano prima di diventare Papa: uno di loro tornò ad essere cardinale e fu inviato dal nuovo Papa come vescovo delle Marche. Durante questo suo incarico non dichiarò mai d'essere papa, non indossò alcun indumento bianco né mantenne il sigillo pontificio...

M1-JV: già.

M2-FrG: Nessuno lo chiamò “Papa Emerito” o cose del genere: era tornato ad essere un cardinale come tanti altri, un uomo importante, certo, ma non il Papa! Adesso non mi ricordo con esattezza cosa accadde al secondo pseudo-papa, ma so che nemmeno quest'ultimo vestì mai più di bianco né si proclamò più “papa”. Tornarono entrambi ad essere ciò che erano prima, né più né meno.

M1-JV: ...sì...

M2-FrG: ...quindi quello di Papa Benedetto è un unicum nella storia della chiesa... [5:03]

JV-M1: sì, e il fatto che a Roma vi siano due papi, uno “vero” ed uno Emerito, sembra andare contro la nozione stessa del pontificato di Santa Romana Chiesa...

M2-FrG: Una situazione che forse avrebbe meritato più attenzione, sia da parte della stampa che della Chiesa. Se ne è parlato, per carità, ma poi la questione sembra essere stata messa in secondo piano... fortunatamente ci sono persone che continuano ad avere dubbi sulle circostanze che hanno portato alle dimissioni di Papa Benedetto XVI e a tutta questa situazione di “duopolio” in Vaticano: uno tra questi è Antonio Socci – il famoso giornalista italiano che, come sapranno i nostri telespettatori, ha scritto un libro sul Terzo Segreto di Fatima dandoci sostanzialmente ragione in merito all’esistenza di un secondo testo del Segreto. Disse proprio “devo arrendermi all’evidenza dell’esistenza di un secondo testo del Segreto!”. Ecco, proprio Socci, in una serie di articoli apparsi sul suo blog, ha cominciato a mettere in dubbio la validità dell’elezione di Papa Francesco, prendendo di petto il decano dei Vaticanisti, Vittorio Messori.

M1-JV: ...sì...

M2-FrG: Penso che lo conosciate, si tratta del giornalista che ha scritto il libro-intervista a Giovanni Paolo II “Varcare la soglia della speranza” [6:20]

JV-M1: sì’

M2-FrG: Pensa che, proprio in relazione ai contenuti di quel libro, Messori avrebbe detto ad un sacerdote “che forse mi toccherà passare un po’ di tempo in Purgatorio, perché mentre lo scrivevo dicevo a Giovanni Paolo II che non poteva dire certe cose... [06:34]

JV-M1: ... perché erano errori di fatto, errori dottrinali...

M2-FrG: esatto...

JV-M1: ...provò a dirglielo, ma il Papa strinse il pugno e disse: “no...” [6:39]

M2-FrG: “No! è proprio così, scriva esattamente così...” ma Messori non era convinto, ovviamente...

M1-JV: già

M2-FrG:...tanto da ammettere d’essere preoccupato di dover passare tanto tempo in Purgatorio per aver scritto quel libro... ma tant’è, giusto per ricordare chi è Messori, l’autore de “Varcare la Soglia della speranza”, lo stesso Messori che intervistò il Cardinale Ratzinger in merito al Terzo Segreto. Era il 1984 e Ratzinger gli rivelò che il Segreto parla dei pericoli che minacciano la fede e la vita del Cristiano e dunque del mondo, cose di cui non v’è traccia nella visione del Vescovo vestito di bianco. Ad ogni modo, per tornare a Socci, in questa sua serie di articoli ha parlato di “dubbi in vaticano” circa la legittimità delle dimissioni di Papa Ratzinger... questi “dubbi” provengono da fonti interne al Vaticano, rimaste anonime, secondo le quali v’è più di un problema di legittimità sull’elezione di Papa Francesco. Sia Messori sia un altro autore, un canonista di cui ora non ricordo il nome, hanno parlato apertamente del fatto che Papa Benedetto avrebbe rinunciato al *Ministero* petrino, ma non al *Munus*, che in latino significa “ufficio”. In altre parole, Papa Benedetto XVI avrebbe ceduto le *attività* pontificie a Papa

Francesco, mantenendo però *l'ufficio petrino* per se stesso - da qui la scelta di chiamarsi Papa emerito, indossare vesti bianche e mantenere un proprio sigillo pontificio... ecco, tutta questa storia della rinuncia al ministero invece che al Munus Petrino è assolutamente assurda e, lasci che glielo dica, del tutto falsa! [8:24]

JV-M1: certo che lo è!

M2-FrG: Perché è impossibile scindere le due cose... [8:28]

JV-M1: Sarebbe come un padre che da le dimissioni dalla propria famiglia: “Non sono più in carica qui, ma rimango sempre vostro padre”...

M2-FrG: già.

M1-JV: è ancor più assurdo per un Papa, al quale Dio stesso ha concesso l'autorità, autorità alla quale non può rinunciare! [8:40]

M2-FrG: esattamente. Per sua stessa natura, è il padre ad aver concepito e messo alla luce, assieme alla madre, i propri figli...

M1-JV: certo.

M2-FrG: Nessun'altro, eccetto Dio, può essere considerato tale (un sacerdote lo è a livello spirituale ovviamente); un padre di famiglia non può dire “non lo sono più, da oggi non sono più tuo padre”... o meglio, può dirlo quanto vuole, ma la realtà non cambia: egli non ha tale facoltà... [9:00]

JV-M1: Sì, e per quanto riguarda il papato, un Papa può anche dare le proprie dimissioni da tale carica, ma completamente, non può farlo a metà... [9:08]

M2-FrG: Beh, nella storia della Chiesa vi sono stati circa 265 papi, e soltanto in tre occasioni abbiamo avuto a che fare con delle dimissioni.....

M1-JV: già.

M2-FrG: Di due ne abbiamo già parlato e non credo ne esistano altre, oltre a quelle di Papa Ratzinger. Stiamo parlando di meno dell'1% dei papi, statisticamente parlando, quindi non può trattarsi assolutamente di una situazione “normale”, per la Chiesa. Inoltre, in tutti i casi precedenti, i papi dimissionari non avevano mai fatto alcuna distinzione tra Munus e Ministerium, tra ufficio e ministero Petrino...

M1-JV: esatto.

M2-FrG: Quando hanno rinunciato al pontificato lo hanno fatto in modo definitivo, rinunciando ad entrambi, nessuno ha fatto distinzioni di questo tipo! Quindi è certo che la domanda in Vaticano se la siano posta: “se Papa Benedetto XVI non ha rinunciato se non ad una parte del suo potete pontificio, allora egli è ancora Papa, perché in questo caso non si è dimesso in modo legittimo!” Ecco, ancora nessuno è riuscito a rispondere a questa domanda, ma sono in pochi a parlarne (di sicuro nessuno lo fa

nel mondo anglosassone, dove della questione non se ne parla più), anche se la stampa italiana e qualche monsignore in Vaticano continua a farlo, fortunatamente... [10:19]

JV-M1: Sì, e a scampo di equivoci, se qualcuno all'ascolto ci stesse prendendo per pazzi a discutere una cosa del genere, c'è da dire innanzitutto che non è una polemica che abbiamo iniziato noi... [10:29]

M2-FrG:No, certo che no! [10:30]

JV-M1: Non siamo stati certo noi ad esserci dimessi in modo senza precedenti; né siamo stati noi ad insistere a voler essere chiamati “Papa emerito”. È una situazione davvero nuova: due papi, di cui uno si fa chiamare Emerito... la domanda sorge spontanea: che cosa sta succedendo?

M2-FrG: già.

M1-JV: A Roma, vaticanisti di primo piano come Messori e Soggiolini stanno cercando di dare una risposta a quel che sta accadendo, ma non è semplice. [10:54]

M2-FrG: no, infatti, non lo è. Penso che il problema sta anche nel fatto che ci sono dettagli che la gente normale, giocoforza, ignora: faccio un esempio: io ho la patente da oltre 50 anni e so guidare la macchina, però non ho alcuna idea di come funzioni al suo interno: so che ci devo mettere la benzina e che devo usare i pedali, il volante e la frizione per farla andare, ma mi limito a questo, non so come siano fatti i carburatori o i filtri della benzina, tanto per fare un esempio. Forse se li studiassi arriverei a comprenderlo, ma ora come ora non so come funziona la macchina, so solo guidarla, e se si rompe la devo portare dal meccanico: “guardi, non funziona, me la deve aggiustare”. Ecco, diciamo che il preventivo che mi fa il primo meccanico non mi piace, è troppo caro... Provo ad andare da un secondo meccanico, ma anche questo mi chiede lo stesso prezzo... A quel punto mi devo arrendere, perché non ho la possibilità di giudicare se il preventivo è adeguato, visto che non so come funziona la macchina...

M1-JV: sì. [11:38]

M2-FrG: Ecco, lo stesso si può dire di questa situazione: non possiamo aspettarci che i fedeli abbiano conoscenze teologiche adeguate per comprendere ciò che sta accadendo; tuttavia i teologi sì, anzi avrebbero il dovere di farlo! Non possono far finta di nulla e non esprimere una loro opinione, perché stiamo parlando di un problema oggettivo e gravissimo per il benessere della Chiesa! Io sono pronto a scommettere, personalmente, che se un Papa rinuncia al ministero, ma non al Munus, ebbene, vuol dire che non si è dimesso affatto e che è ancora Papa! Qualche giorno fa ho parlato con un vescovo (di cui preferisco non fare il nome) e anche lui aveva dubbi e perplessità sull'elezione di Papa Francesco e le dimissioni di Papa Ratzinger. Tanto per farvi un esempio, poco prima che si dimettesse Papa Benedetto XVI io mi trovavo a Roma per alcune registrazioni televisive di Fatima TV, e ho scoperto che per un intervento della Banca d'Italia, ai musei vaticani non si poteva più pagare con le carte di credito come l'American Express, la Visa o la Mastercard. Questo ha comportato una perdita di decine se non di centinaia di migliaia di dollari al giorno per la tesoreria vaticana. A quanto pare, lo IOR, la Banca Vaticana, era stata sospesa dal circuito internazionale dei pagamenti e le carte di credito non funzionavano più all'interno del territorio Vaticano. Ebbene, tutto questo si è risolto il giorno dopo (sì, avete capito bene!) Il GIORNO DOPO l'elezione di Papa Francesco... è evidente pertanto che Papa Benedetto era sottoposto a pressioni notevoli, di cui quella che vi ho appena elencato forse rappresenta solo la punta dell'iceberg.. [13:28]

JV-M1: sì lo credo anch'io...

M2-FrG: Ci sono state pressioni indebite...

JV-M1: Di sicuro qualcosa non torna, ma dovremo continuare nella prossima puntata perché il tempo a nostra disposizione è scaduto.

M2-FrG: Ok.

JV-M1: Bene, grazie e arrivederci! [13:36]

[No Music, ends at 13:37]